

# IL CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE CATTOLICA

## Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla

### Premessa

Dopo un' attenta progettualità dei gruppi di lavoro, ha preso concreta forma il curricolo verticale di IRC dai 3 ai 19 anni della nostra diocesi. Si ricorda che le ragioni poste alla base di questo traguardo erano ( e sono) quelle di costruire un **quadro comune di riferimento** tale da essere utilizzato da tutti gli insegnanti di Religione Cattolica ( IdR), sia specialisti che affidatari, della diocesi di Reggio Emilia e Guastalla.

Il conseguimento di questo obiettivo richiederà ancora un po' di tempo per la messa a punto definitiva, ma è importante che il percorso avviato nel settembre 2015 possa essere completato in un arco di tempo medio-breve.

Il curricolo diocesano si prefigge altresì lo scopo di superare prassi di lavoro frequentemente improntate a comportamenti individualistici degli IdR ( non solo!), caratterizzati da strategie didattiche e gestione delle classi molto differenti tra loro. In ogni caso, il risultato raggiunto ci fa ben sperare per quanto sapremo fare nei prossimi mesi.

Non va poi dimenticato che questa tappa intermedia partiva da una sollecitazione, avvertita da tutti noi come pressante, dettata direttamente da Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* e nell'enciclica *Laudato si'*. In entrambi i documenti il pontefice sollecita tutti gli insegnanti ( non solo gli IdR!) ad educare i ragazzi ad un **nuovo umanesimo**, rispettoso della dignità di ogni persona e libero dalle catene del profitto e dello sfruttamento dei più forti sui più deboli.

Si riportano alcuni passaggi dei due Documenti di papa Bergoglio, che possono già costituire riferimenti di lavoro per i docenti che vorranno avvalersene.

# COMUNICARE UN NUOVO UMANESIMO

IL GRANDE RISCHIO DEL MONDO ATTUALE, CON LA SUA MOLTEPLICE ED OPPRIMENTE OFFERTA DI CONSUMO, E' UNA **TRISTEZZA INDIVIDUALISTICA** CHE SCATURISCE DAL CUORE COMODO ED AVARO, DALLA RICERCA MALATA DI PIACERI SUPERFICIALI, DALLA COSCIENZA ISOLATA .

- ▶ COSI' COME IL COMANDAMENTO " NON UCCIDERE"
- ▶ PONE UN LIMITE CHIARO PER ASSICURARE IL
- ▶ VALORE DELL VITA UMANA, OGGI NOI DOBBIAMO
- ▶ DIRE NO A UN '**ECONOMIA DELL'ESCLUSIONE**
- ▶ **E DELL'INIQUITA'**( *Evangelii Gaudium*)

- ▶ L'AMBIENTE UMANO E L'AMBIENTE NATURALE SI
- ▶ DEGRADANO INSIEME E NON POTREMO AFFRONTARE
- ▶ ADEGUATAMENTE DECADIMENTO AMBIENTALE SE NON PRESSTIAMO
- ▶ ATTENZIONE ALLE CAUSE CHE HANNO ATTINENZA CON IL
- ▶ DEGRADO UMANO.
- ▶ ... PER QUESTO SI RICHIEDE UNA **PREOCCUPAZIONE PER L'AMBIENTE**
- ▶ **UNITA AL SINCERO AMORE PER GLI ESSERI UMANI** (*Laudato si'*)



4

L'insegnante di religione ha quindi un compito difficile ma affascinante insieme: promuovere le condizioni affinché i bambini, i ragazzi e i giovani imparino a **custodire** le bellezze del Creato, curandosi del proprio futuro e di quello degli altri con l'apertura e la passione proprie della loro età.

## L'architettura del curricolo verticale

Il modello curricolare che il gruppo dei formatori IRC ha condiviso nel corso dell'a.s. 2015-2016 è incentrato su un'**articolazione per bienni**. Infatti, un arco temporale ampio consente ai docenti di sviluppare contenuti e temi che possono essere ripresi e approfonditi alla luce delle esperienze che gli alunni realizzano in un tempo medio-lungo; quindi i problemi affrontati e le risposte alle eventuali domande poste dagli studenti possono contare su un intervallo di esplorazione e ricerca più lungo rispetto alla tradizionale annualità.

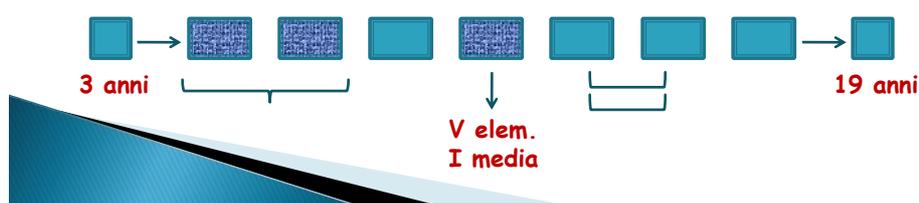
Nello specifico, la struttura del curricolo è stata così rappresentata:

## ► La struttura del curricolo



L'impianto complessivo è incentrato su:

- a. monoennio iniziale (3 anni)
- b. sette bienni (4 – 18 anni)
- c. monoennio conclusivo (19 anni)



5

Come si evince dallo schema sopra riprodotto, fatta eccezione per il primo monoennio ( 3 anni) e l'ultimo ( 19 anni), la progressione del curricolo è articolata in sette bienni per le ragioni poc'anzi espresse. L'esito atteso di questa architettura è quello dell'unitarietà del "*sapere cristiano*" nell'esperienza formativa del bambino, dell'adolescente, del giovane.

La "temporizzazione" di cui sopra è finalizzata al conseguimento di alcuni ulteriori obiettivi:

- a) l'ipotesi di un **curricolo "lungo" dai 4 agli 8 anni**, finalizzato ad assicurare una significativa continuità fra scuola dell'infanzia e i primi due anni della primaria;
- b) il raccordo strettissimo dell'**annualità ponte "quinta elementare"- "prima media"**, che continua a rappresentare uno dei primi snodi problematici del nostro sistema d'istruzione;
- c) la progettualità comune di gruppi di docenti nella "**transizione**" dalla scuola secondaria di primo grado al biennio iniziale dell'istruzione superiore con l'organizzazione di *appositi laboratori* formativi che dovranno vedere impegnati insegnanti dei due gradi scolastici.

### Il valore delle Indicazioni nazionali

Nel 2010 il MIUR ha emanato le Indicazioni didattiche contenenti i *traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il 1° ciclo d'istruzione*. Analogamente a quanto fatto per le scuole del 1° ciclo, nel 2012 il MIUR ha approvato un analogo documento per le istituzioni scolastiche del 2° ciclo d'istruzione.

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, ogni campo di esperienza è stato integrato con traguardi relativi alla religione cattolica. Ad esempio, relativamente a *I discorsi e le parole*, si sottolinea che il bambino dovrà "imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrandone i contenuti e riutilizzando i linguaggi appresi".

Per quanto concerne il primo ciclo, si evidenzia la centralità dell'IRC nell'area linguistico- artistico-espressiva ( per la verità, tale area non è più contemplata nelle Indicazioni per il curricolo-2012), valorizzando i principi dell'educazione interculturale e del dialogo interreligioso.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana e, per tale motivo, come espressione della laicità dello Stato, " l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea".

Nel giugno del 2012 il MIUR e la CEI hanno sottoscritto l'Intesa relativa alle Indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole del secondo ciclo d'istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale. Le *Indicazioni* riguardano solo Licei, mentre gli Istituti tecnici, professionali e la leFP si avvalgono di apposite *Linee guida*; questa distinzione è coerente con quanto stabilito per tutte le altre discipline del curricolo ( DPR 87, 88 e 89 del 2010).

Nel riquadro sotto riprodotto, sono indicati gli estremi dei due documenti.

## LE NUOVE INDICAZIONI IRC

INFANZIA E PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE
<a href="#">DPR 11.2.2010</a> Traguardi per lo sviluppo delle competenze e di apprendimento dell'IRC per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione	<a href="#">Intesa del 28.6.2012</a> Indicazioni didattiche per l'IRC nel secondo ciclo d'istruzione: - Licei - Tecnici - Professionali - lefp

Con il riconoscimento a tutte le istituzioni scolastiche dell'autonomia ( 1 settembre 2000), le Indicazioni e le Linee guida nazionali costituiscono il *quadro di riferimento* per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Questo principio vale per tutte le discipline, IRC compresa. Per evitare una polverizzazione del curricolo inerente alla religione cattolica nelle diverse realtà

scolastiche, il nostro Ufficio ha elaborato questa prima versione di un curriculum diocesano come base fondativa del lavoro degli IdR di Reggio Emilia e Sassuolo..

## Contenuti e competenze

La scelta di organizzare il curriculum verticale su **contenuti essenziali e irrinunciabili** poggia sull'esigenza di non perdere di vista il valore della conoscenza di questa **disciplina " in dialogo"**.

I contenuti sono la linfa delle competenze, che dovranno essere promosse, realizzate e valutate innovando profondamente le strategie didattiche e organizzative. Il " cuore", infatti, di una didattica per competenze è l'organizzazione della classe, il lavoro di gruppo, lo sviluppo di compiti autentici, la valutazione tramite rubric,... ; le conoscenze rappresentano il lievito di una nuova e aggiornata centralità della persona che apprende. E gli idR non possono sottrarsi all'impegno di uno sviluppo professionale che faccia leva sulla **ricerca educativa** e sull'**innovazione didattica**.

Per queste ragioni i contenuti d'insegnamento rispondono all'esigenza di alimentare la **profondità** delle esperienze che si propongono agli alunni ( **non multa sed multum!**). L'insegnante di religione non deve rincorrere logiche enciclopediche, ma incoraggiare un **sapere dialogico** che aiuti i ragazzi, tramite il riconoscimento del valore spirituale, etico, storico .. del cristianesimo, a costruire un mondo migliore per sè, per gli altri e per il nostro pianeta.

I temi e i problemi del curriculum verticale della nostra diocesi sono stati ordinati all'interno dei quattro ambiti indicati nelle Indicazioni per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ( IRC) del 2010 ( vedi schema sotto riprodotto)

## Gli ambiti tematici



I contenuti disciplinari sono articolati nelle quattro aree delle Indicazioni didattiche relative all'IRC del 2010:

- a. Dio e l'uomo
- b. la Bibbia e le fonti
- c. il linguaggio religioso
- d. I valori etici e religiosi



6

Gli ambiti sono:

- *Dio e l'uomo*, che comprende i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale della conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue versioni testuali, artistiche, musicali, architettoniche;
- *i valori etici e religiosi*, per comprendere il legame tra gli elementi religiosi e la visione morale delle persone e della società.

Gli ambiti sono tematici e vanno letti, oltre che ciascuno nel proprio settore, anche in una prospettiva multi e interdisciplinare. Ad esempio, *Dio e l'uomo* richiama lo sviluppo di compiti che possono interessare l'integrazioni di più ambiti. Un'unità di apprendimento centrata sul *Giudizio universale* di Michelangelo nella Cappella Sistina ci offre un'occasione straordinaria per interpretare il dito di Dio che sfiora quello di Adamo facendo riferimento ad una *pluralità di linguaggi* che costituisce il *proprium* del disciplina IRC.

La conoscenza della *struttura del testo biblico* è una seconda centralità delle Indicazioni nazionali e ovviamente del nostro curriculum diocesano.

Il *linguaggio religioso* è strettamente connesso alla quotidianità della vita dei ragazzi: riconoscere i segni del cristianesimo del Natale, della Quaresima, della Pasqua, della Pentecoste... e dei gesti e segni liturgici fa parte integrante della conoscenza e della testimonianza dell' " essere cristiani" nell'epoca attuale.

Infine, i *valori etici e religiosi* costituiscono per ognuno di noi il sistema di coerenze tra il "dire" e il "fare". L'amore verso Dio e il prossimo sono il comandamento posto alla base della struttura dei testi evangelici

## Il curriculum in... azione

Ogni macro-area sopra richiamata comprende l'indicazione delle attività e dei temi che dovranno essere progettati e proposti ai bambini e agli adolescenti nelle unità di apprendimento che i docenti predisporranno a livello di istituto, possibilmente in collaborazione con altri colleghi.

La religione cattolica, per la sua valenza multidisciplinare, si presta a sviluppi didattici estremamente interessanti per i ragazzi. Occorre che gli insegnanti la sappiamo proporre con equilibrio, apertura al dialogo, proprietà linguistica,...; possiede un *valore formativo* per certi aspetti superiore a quella di tante altre "materie" di studio. Per queste ragioni, si chiede agli IdR di curare la dimensione didattica, sia le strategie che tendono a valorizzare i contenuti, sia i contesti finalizzati allo sviluppo di una *didattica per competenze*. Entrambe le dimensioni vanno coltivate, anche se nel dibattito attuale (Vedi Indicazioni e Linee guida nazionali) prevale l'orientamento a sviluppare didattiche centrate sulla promozione delle competenze.

---

## DIDATTICA PER COMPETENZE DIDATTICA DI CONTENUTO

- LA PRIMA RECEPISCE UN ORIENTAMENTO PSICOLOGICO RICONDUCEBILE ALL'APPRENDIMENTO **PER SCOPERTA**
  - LA SECONDA PRIVILEGIA UNA DIMENSIONE APPRENDITIVA CHE SI RICONOSCE IN UN APPRENDIMENTO **PER RICEZIONE**  
( Ausubel, Educazione e processi cognitivi)
- 

Accanto alle competenze specifiche dell'IRC, non va sottovalutato il valore di competenze trasversali di natura **metacognitiva** (*imparare ad apprendere*), **relazionale e affettiva** (*imparare ad essere se*

*stessi in relazione con gli altri), **attitudinali** ( promuovere autonomia e creatività), **civiche** ( educare alla cittadinanza attiva e alla solidarietà.*

Si tratta, in ogni caso, di privilegiare un *apprendimento autentico* tale da consentire ai ragazzi di misurarsi con *compiti di realtà* e di far crescere un protagonismo dei giovani sui temi che nel nostro curriculum sotto riprodotto vengono indicati.

La scuola, come si afferma nella *Gravissimum educationis*, " sviluppa la capacità di giudizio, mette a contatto del patrimonio culturale acquistato dalle passate generazioni, promuove il senso dei valori, genera un rapporto di amicizia , disponendo e favorendo la comprensione reciproca. ... E' dunque meravigliosa e davvero importante la vocazione di quanti, collaborando con i genitori nello svolgimento della loro funzione, si assumono il compito di educare nelle scuole. Una tale vocazione esige speciali doti di *mente* e di *cuore*, una *preparazione molto accurata*, una *capacità pronta e costante di rinnovamento e di adattamento*".

Cerchiamo, dunque, di fare di tutto e di più per essere all'altezza del lavoro che ogni giorno svolgiamo per i nostri studenti e le nostre studentesse.

## Curricolo verticale: contenuti essenziali

Fascia di età	Dio e l'uomo	Bibbia e altre fonti	Il linguaggio religioso	Valori etici e religiosi	Criteri di articolazione
3 anni Scuola di Infanzia	- Gesù, Dio con noi: da Natale a Pasqua	- Racconti evangelici su Natale e Pasqua	- Segni e simboli delle feste cristiane	- Accoglienza - Gioia e riconoscenza	<i>L'amore: Gesù è venuto in mezzo a noi perché ci ama davvero</i>
4-5 anni Scuola di Infanzia	- Dio crea il mondo e Gesù lo custodisce - Chi mi vuol bene, mi fa vedere l'amore di Gesù	- Il racconto di Genesi - I miracoli di Gesù come gesti di bontà - Racconti di gesti di carità di alcuni santi	- Espressioni artistiche della fede cristiana, soprattutto sui temi corrispondenti	- Rispetto per il creato - Il comandamento dell'amore	<i>Gesti e parole di amore: nel creato, nei gesti di Gesù e di chi ci vuol bene c'è l'amore di Dio per noi</i>



6-7 anni I-II classe Primaria	- Gesù mi chiama tra i suoi amici - La Chiesa, famiglia di Gesù	- Gli incontri di Gesù - Gesù e i discepoli - Gesù insegna a pregare	- Il Presepe - Il Padre nostro - La parabole di Gesù - I simboli pasquali	- L'amicizia - L'aiuto reciproco - La preghiera	<i>Gesù, io e gli altri: nella Chiesa imparo ad amare come ci ha insegnato Gesù</i>
8-9 anni III-IV classe Primaria	- Dio ha iniziato a rivelarsi ad Israele - Dio rimane fedele, nonostante Israele non rimanga fedele	- I patriarchi - Mosè e l'Esodo - I re e i profeti - Esilio e ritorno	- Il cammino con Dio - Il Tempio di Gerusalemme - Pasqua ebraica e Pasqua cristiana	- Rispondere alle chiamate di Dio - La fiducia in Dio - Peccato e perdono	<i>Un incontro preparato da tempo: l'Antico Testamento come preparazione a Gesù</i>
10-11 anni V classe Primaria – I classe Sec. 1° grado	- Le domande di senso - Le religioni come diverse risposte - Dio si rivela in Gesù (Natale e Pasqua)	- I testi sacri delle religioni e confronto con la Bibbia - I Vangeli come storia di Gesù	- La contemplazione del creato - La preghiera come atto umano - I Salmi dell'AT - La parabole di Gesù	- I messaggi delle varie religioni - Il messaggio religioso dell'Antico Testamento - Il messaggio di Gesù	<i>La Rivelazione: dalla ricerca umana alle diverse risposte religiose per giungere al Dio di Gesù Cristo</i>



12-13 anni II-III classe Secondaria 1° grado	- La Chiesa generata dallo Spirito di Gesù - Il dialogo con le altre religioni - La salvaguardia del creato	- Atti degli Apostoli - Passi dei Vangeli sull'amore - Genesi e Cantico delle Creature	- La preghiera e i sacramenti della Chiesa - Le Beatitudini - La preghiera di lode e di intercessione	- Il comandamento dell'amore - La vita eterna in Dio che è amore - La libertà e la coscienza morale	<i>Chiesa e carità: dalla Pasqua alla Chiesa per giungere all'impegno del cristiano verso l'altro e verso il creato</i>
--	---	--	---	---	---



14-15 anni I-II classe Secondaria 2° grado	- Il senso della vita e le domande ultime - Le risposte di tipo immanente e di tipo religioso - Il rapporto tra scienza e fede	- Caratteristiche del testo biblico: autori, struttura, ispirazione - Testi di figure significative della tradizione cristiana - Fonti sull'esistenza storica di Gesù	- Generi letterari del testo biblico e sua interpretazione - Simbologia ebraica e cristiana - Arte e Vangelo	- La comune ricerca della verità su di sé, su Dio e sul mondo - Coscienza, libertà e responsabilità - La ricerca della verità nella scienza e nella fede	<i>La ricerca: tutti gli uomini si domandano del senso della vita e della verità; ciò riguarda sia la ricerca scientifica che l'esperienza di fede</i>
16-17 anni III-IV classe Secondaria 2° grado	- Il mistero della persona di Gesù, Figlio di Dio - L'origine e l'identità della Chiesa - Chi è l'uomo alla luce della fede in Gesù	- Le lettere di Paolo - Testi sulla Chiesa - Testi sul problema dell'ecumenismo (cattolici, protestanti, ortodossi, ecc.)	- L'annuncio del Regno in parabole - Le varie immagini riguardanti la Chiesa - Comune battesimo e struttura gerarchica della Chiesa	- Decalogo e suo compimento nel comandamento dell'amore - Le Beatitudini - Gesù maestro e modello di vita	<i>Cristo-Chiesa-uomo: l'incontro con Gesù fa nascere la Chiesa, santa e bisognosa di santificazione, e rivela la verità più profonda sull'essere umano</i>
18 anni V classe Secondaria 2° grado	- La proposta cristiana sull'amore tra uomo e donna - Le diverse vocazioni - L'impegno sociale e lavorativo	- Testi sull'educazione all'amore - La Gaudium et Spes del Vaticano II - Testi di Dottrina Sociale della Chiesa	- Simboli biblici che riguardano l'amore - Iconografia dei Santi - Modi di presentare un cristiano nel mondo	- Amore come dono libero e fedele di sé - Pace, giustizia e custodia del creato - Capacità di dialogo con l'altro	<i>Vocazione: ognuno in Cristo è chiamato a vivere il Vangelo con scelte personali per il bene della Chiesa e del mondo</i>